

Capitolo 1 - La proposta

Allorché la piccola Amalie De Mesort mise mano al terzo biscotto, sua madre guardò verso il conte con aria preoccupata; questi sorrise con un'alzata di spalle, ed Elga trattenendosi sorseggiò il the.

Sopraggiunse il domestico. "Perdonate l'interruzione, sono arrivati".

"Li faccia entrare", rispose Victor. Insieme alla moglie, terminata la colazione, si alzò per ricevere i due ospiti.

"Prego". Il domestico si tenne in disparte lasciando che Kasuad Renay e Tomas Dallabert facessero il loro ingresso.

"Benvenuti", li accolse il conte.

"Signor conte... signora contessa...", Renay e Dallabert fecero la riverenza nelle rispettive direzioni. Intanto anche Amalie lasciò il tavolo, e la balia la condusse al piano di sopra.

"Dunque, credete si possa risolvere quel problema?".

"Sicuramente l'intervento militare sarebbe in grado di liberare la strada anche se, come voi sapete, sarà preceduto da un po' di diplomazia, nel tentativo di raggiungere un accordo".

"C'è da chiedersi se l'accetteranno. In ogni caso, una volta che siate riusciti a passare, consegnate questo messaggio". Il conte De Mesort prese un foglio da una tasca del vestito e lo allungò a Dallabert. "Grazie signori, è tutto".

"Onorati", con un'altra riverenza si congedarono mentre il domestico apriva loro la porta.

Sarebbero partiti l'indomani, il che lasciava tempo a Renay per tentare ancora la fortuna dentro la casa da gioco. "Quando tornerò ce ne sarà abbastanza da raddoppiare l'esercito!".

"Certo, allora accelera il passo e impegnati, forse si potrà anche triplicarlo!" rise

Dallabert, salutando l'amico.

Il giorno dopo, un distaccamento di cavalleria partì per la zona occupata dai soldati dissidenti. La partita a baccarat di Renay aveva avuto i suoi alti e bassi, senza sortire né un successo né un completo fallimento. Ma ormai aveva fatto l'abitudine a tutti i tre risultati.

Giunti in vicinanza del posto si fermarono, tranne Dallabert e Renay che si fecero avanti per tentare una comunicazione.

"Che volete?", chiese uno degli occupanti.

"Negoziare".

Quello rispose beffardo, "Non penso che saremo ascoltati o che ci vengano offerte condizioni soddisfacenti. Comunque, qual è la proposta?".

Vicende del regno di Falineau

"Voi, tenente Marchol, riceverete una promozione e per tutti ci sarà una cospicua somma di denaro".

"Volete corromperci? Dopo ciò che ha fatto LeRofeis?".

"La condotta del capitano LeRofeis è sempre stata irreprensibile. Quanto vi è stato proposto è il massimo che si possa fare, e abbiamo i nostri ordini".

"Potete eseguirli subito. Non accetteremo", rispose il tenente.

"Questa è la vostra ultima parola?".

"Potete starne certi".

Dallabert e Renay voltarono i cavalli e tornarono al proprio plotone.

Il maresciallo, informato del rifiuto, cominciò a disporre la truppa. Metà dei soldati

smontarono da cavallo, restando nelle file dietro per formare la fanteria. Fra questi c'erano Renay e Dallabert.

Nel frattempo anche Marchol schierò davanti la cavalleria. Studiò la situazione, guardando prima i suoi uomini, poi quelli della parte avversaria.

Furono dati gli ordini di attacco.

(scritto da FABRIZIO PALLOTTI il 07-12-2009)

Quest'opera, di esclusiva proprietà di Passalapenna.it, è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5 Italia. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/2.5/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.